

Mettere a sistema il GPP: una strategia per la Regione Sicilia

Il *Green Procurement* in Italia: stato di attuazione e opportunità del progetto
Creiamo PA

Palermo 28 novembre 2019



CREIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Il GPP e il Codice degli appalti (d.lgs 50/2016 come modificato dal d.lgs 56/2017) (una forte attenzione alle questioni ambientali)

Art. 4 Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi

Art. 30 Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

Art. 34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale

Art. 68 Specifiche tecniche

Art. 69 Etichettature

Art. 71 Bandi di gara

Art. 82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

Art. 86 mezzi di prova

Art. 87 certificazione delle qualità

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. 95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Art. 96 Costo ciclo di vita

Art. 213 Compiti dell'ANAC



Art. 4 (Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi)

- 1. L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, **avviene nel rispetto dei principi** di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, **tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.**



Art. 30 - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

1. L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il **principio di economicità può' essere subordinato**, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, **nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.**

2.

3. Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori **economici rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro** stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.



Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle **specifiche tecniche e delle clausole contrattuali** contenute nei **criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente**, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto all'articolo 144.



Art. 34 - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (segue)

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1 sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara **per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6.** Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli *interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

3. L'obbligo dei commi 1 e 2 **si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori** oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del **citato piano d'azione.**

Art. 95 (Criteri di aggiudicazione dell'appalto)

1. I criteri di aggiudicazione non conferiscono alla stazione appaltante un potere di scelta illimitata dell'offerta. Essi garantiscono la possibilità di una concorrenza effettiva e sono accompagnati da specifiche che consentono l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte. Le stazioni appaltanti verificano l'accuratezza delle informazioni e delle prove fornite dagli offerenti.

2. Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, **sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96.**



Una visione più estesa dei costi, un esempio: I costi per la salute provocati dagli impatti ambientali



- In quattro paesi europei sono stati stimati 173 milioni di euro l'anno di costi per implementare il regolamento REACH per alcune sostanze (CrVI, PB e metanolo), a fronte di circa 700 milioni di euro l'anno di costi sanitari evitati)



Il Piano d'azione Nazionale sul GPP (PAN GPP). Decreto 10 aprile 2008, modificato dal DM del 11 aprile 2013 -Contenuti

Obiettivi generali del Piano

Obiettivi ambientali del Piano

Categorie merceologiche di intervento

I “criteri ambientali minimi” (CAM)

Gestione del Piano e procedura di definizione dei CAM

Le indicazioni generali per le stazioni appaltanti

Le attività di supporto del Piano (comunicazione, formazione, monitoraggio).



Gli Obiettivi ambientali strategici richiamati nel PAN GPP

- **Efficienza e risparmio di risorse naturali, in particolare energia**
- **Riduzione dei rifiuti prodotti (economia circolare)**
- **Riduzione uso sostanze pericolose**
- **Altri obiettivi strategici:**
 - Promuovere l'innovazione e migliorare la competitività delle imprese italiane
 - Ridurre e razionalizzare la spesa pubblica
 - Migliore gli aspetti sociali lungo tutta la filiera produttiva e combattere il «dumping sociale»



I CAM vigenti

2011	Ristorazione collettiva (in via di adozione il nuovo CAM)
2012	Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti per la pulizia
2013	Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Computer e stampanti;
2014	Servizio di gestione rifiuti urbani;
2015	Arredo urbano
2016	Ausili per l'incontinenza Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti.
2017	Edifici (revisione), Arredi per interni (revisione), Prodotti tessili (revisione), Illuminazione pubblica (II revisione)
2018	Servizi di illuminazione pubblica; Calzature (dpi e non dpi)
2019	Stampanti e servizi di stampa (revisione); Cartucce inkjet e toner (revisione)



CAM – lavori in corso

- **In lavorazione:**
 - Ristorazione collettiva (revisione **in via di adozione**)
 - Servizio gestione verde pubblico (revisione)
 - costruzione manutenzione strade (nuovo)
 - Servizi pulizia (revisione)
 - Lavanolo (nuovo)
- **In partenza**
 - Servizio gestione rifiuti urbani (revisione)
 - Mezzi di trasporto (revisione)
 - Eventi culturali (nuovo)
 - Edilizia (revisione)
 - Arredi (revisione)



Principali connessioni tra CAM e strategie e temi ambientali

Temi, obiettivi e strategie ambientali	CAM
Efficienza energetica e questione Clima	IT (computer, stampanti,ecc.), Illuminazione pubblica, Servizi energetici per gli edifici, Mezzi di trasporto, Edilizia
Economia circolare e chiusura del cerchio	arredi per ufficio, arredo urbano, cartucce toner, carta, servizio rifiuti urbani, ristorazione collettiva, verde urbano, edilizia, strade
Sostanze pericolose	Quasi tutti i CAM hanno indicazioni sulle sostanze chimiche pericolose (limiti massimi e divieti), i particolare si possono citare: servizi di pulizia, arredi, carta, tessili, ...)

Le criticità presenti

- La conoscenza del tema da parte delle Stazioni appaltanti e degli operatori economici ancora insufficiente
- La preparazione delle stazioni appaltanti non adeguata
- La mancanza, in molti casi, di un quadro strutturale in grado di organizzare le attività a livello regionale
- Carezza di un sistema di monitoraggio



ATTIVITA' IN CORSO

Per poter superare le attuali criticità e sviluppare appieno le potenzialità del GPP è stato stipulato un protocollo di intesa con la Conferenza delle Regioni, per mettere in atto un piano di comunicazione e formazione, sia verso le stazioni appaltanti, che verso gli operatori economici

È stato fatto un accordo di collaborazione con UnionCamere, per azioni di comunicazione verso gli operatori economici

È stato siglato un protocollo di intesa con ANAC per attuare una collaborazione finalizzata a:

- Il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati ai sensi del Piano d'azione nazionale sul GPP;
- la condivisione di atti di indirizzo, linee guida, clausole-tipo per bandi e capitolati e simili atti,, al fine di fornire ausilio alle stazioni appaltanti,
- la collaborazione per di iniziative formative per funzionari della Pubblica Amministrazione centrale.



Il progetto CreiamoPA (PON Governace)

Nella primavera scorsa è stato attivato un piano di formazione per supportare regioni e stazioni appaltanti nell'applicazione del GPP. Le azioni verranno attuate attraverso un soggetto scelto con gara pubblica.

Le azioni previste riguarderanno le seguenti attività:

- La produzione di moduli formativi a distanza (FAD) (15 moduli); (disponibili entro dicembre)
- La realizzazione di Seminari a distanza (8 Webinair) (2 fatti e 2 previsti per il 2020)
- La realizzazione di workshop tematici (12 workshop) (3 fatti e 3 previsti per il 2020)
- Accompagnamenti alle stazioni appaltanti nel produrre bandi verdi (30 accompagnamenti) (6 fatti e 8 previsti per il 2020)
- Trasferimento di competenze ed esperienze tra le regioni.

Questo progetto dovrebbe integrarsi e coordinarsi con le attività previste dal protocollo di intesa con le Regioni- Ministero

Cosa ci aspettiamo dalle regioni?

- L'individuazione di un soggetto che garantisca il coordinamento con il Ministero e organizzi e coordini le attività regionali sul GPP
- Possibilmente l'adozione di un piano regionale, in grado di:
 - ✓ far conoscere il GPP (alle stazioni appaltanti e agli operatori economici)
 - ✓ Confrontarsi con gli operatori economici, per dare supporto e raccogliere suggerimenti e proposte
 - ✓ Sviluppare collaborazioni, con enti di ricerca, Università, Associazione di categorie per approfondire anche scientificamente i temi a livello locale



Grazie per l'attenzione

- Riccardo Rifici
- Rifici.Riccardo@minambiente.it

